



LA TELENVELA BATTISTI!!

Rassegna stampa 15 marzo 2015

Daring to be different
LiberoReporter

Espulsione Battisti. Iter ancora molto lungo ma attendiamo con ansia! 5 marzo 2015, 23:37 - Battisti espulso dal Brasile, soddisfazione del Coisp: "Iter ancora molto lungo, ma attendiamo con ansia la possibilità che sia fatta finalmente giustizia, soprattutto per le famiglie delle sue vittime!" Nulla potrà attenuare la rabbia di aver visto tanto tempo trascorrere con un assassino in libertà, ma è innegabile la soddisfazione nell'apprendere la decisione del Giudice Federale di Brasilia di espellere dal Paese Cesare Battisti, così che le strade che in futuro percorrerà, lo riportino alle proprie responsabilità, al proprio vergognoso passato nel quale ha seminato orrore e lutto, per pagare finalmente il conto alla giustizia italiana. Attendiamo con ansia quel giorno, in verità ancora lontano, perché finalmente le famiglie delle Vittime delle sue atrocità, le Istituzioni che tanto hanno lavorato per far luce sui suoi crimini ed un intero Paese possano vedere questo assassino dietro le sbarre ed ottenere così giustizia". Questa la reazione di **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente**

di Polizia, alla notizia della decisione di espellere dal Brasile l'ex terrorista dei Proletari armati per il comunismo, **Cesare Battisti**, condannato in Italia per quattro omicidi commessi tra il 1977 e il 1979. Lo ha annunciato per primo il sito Estadao, citando fonti giudiziarie, rendendo noto un provvedimento che segue la decisione dell'ex Presidente Lula che nell'ultimo giorno del suo mandato rifiutò la richiesta di estradizione presentata dall'Italia. Secondo quanto scrivono gli organi di stampa, il giudice Federale di Brasilia ha accolto una richiesta della Procura federale di considerare nullo l'atto del Governo per la concessione del soggiorno a Battisti. "Si tratta del caso di un cittadino straniero con una situazione irregolare che, in quanto condannato per crimini nel suo Paese di origine, non ha diritto a rimanere in Brasile. Pertanto annullo l'atto di concessione della residenza di Cesare Battisti in Brasile e

chiedo che venga applicato il procedimento di espulsione", ha sentenziato il giudice federale. "Gli istituti di espulsione ed estradizione sono ben distinti - è precisato -. L'espulsione non contraddice la decisione del presidente della Repubblica di non estradare, visto che non è necessaria la consegna del cittadino straniero al suo Paese di origine, in questo caso l'Italia, potendo essere espulso verso un altro Paese disposto ad accoglierlo". Ciò vuol dire che Battisti potrà essere mandato in un luogo comunque diverso dall'Italia, ma comunque non prima che i suoi legali, come già annunciato, ricorrano avverso la decisione del Giudice federale contro la quale hanno a disposizione ben quattro istanze. "Ma anche ci volesse un'eternità - conclude Maccari - non si potrà mai smettere di pretendere che chi ha commesso crimini così atroci paghi fino in fondo. Il dolore sconfinato delle Vittime della violenza di Battisti e di tutte le generazioni che verranno dopo di loro, non andrà in prescrizione per l'eternità, e l'Italia lo attenderà fino all'ultimo dei suoi giorni da vigliacco fuggiasco con la porta di una cella aperta".

delle Vittime, per i loro familiari e per tutta l'Italia. Solo ottenere giustizia può aiutare a voltare pagina!" "Le parole di Nicolas Sarkozy, così come riportate dai media, risultano gravemente offensive nei confronti della memoria delle Vittime della violenza di Battisti, dei loro familiari, e del nostro intero Paese. Siamo basiti del fatto che nessuno in Italia abbia sentito di dover replicare all'ex Presidente francese, che pretende di dirci come dovremmo comportarci rispetto ad una vicenda triste, dolorosa, drammatica e vergognosa perché dopo tanto tempo ancora siamo qui ad attendere che giustizia sia fatta. Voltare pagina? Vorremmo proprio sapere se per Sarkozy sarebbe così facile voltare pagina se qualcuno che ama fosse stato barbaramente ammazzato e chi lo ha fatto non avesse risposto delle sue azioni, ma fosse fuggito come un vigliacco senza alcuna dignità, facendosi beffe di un'intera Nazione, delle sue Istituzioni e di tutti i suoi cittadini onesti. Voltare pagina? Solo ottenere giustizia può aiutare a farlo, anche se il lutto che Battisti ha causato accompagnerà tante famiglie per sempre". Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, dopo le dichiarazioni rilasciate dall'ex Presidente francese, Nicolas Sarkozy, in un'intervista alla radio France Info a proposito dell'arresto e della successiva immediata liberazione di Cesare Battisti, ex terrorista rosso condannato in Italia a 4 ergastoli per altrettanti omicidi, fuggito all'estero e attualmente in Brasile. Dopo che il Tribunale federale del Brasile ha revocato il suo visto, Battisti è stato arrestato dalla Polizia federale di San Paolo ma poi subito liberato in virtù della richiesta di scarcerazione presentata dal suo legale che ha fatto ricorso contro il provvedimento che ne avrebbe comportato l'espulsione. **"La questione dell'extradizione di Cesare Battisti riguarda anche la società italiana, che deve voltare la pagina di quegli anni terribili"** ha detto Sarkozy. "Noi non volteremo mai pagina – insiste Maccari – passando sopra alle vite spezzate da un pluriassassino che trascorre i suoi giorni sorseggiando bibite sotto al sole del Brasile, invece che stare dentro a una cella dove la legge italiana, a seguito del lavoro delle Forze dell'Ordine e della Magistratura, prevede che stia. Non volteremo mai pagina di fronte all'ignominia di chi lo spalleggia consentendogli di venire meno al suo debito con la società italiana, chiunque esso sia. Non volteremo mai pagina fino a che Battisti non tornerà a mettere piede sul suolo di una Nazione che ha impregnato con il sangue delle sue vittime, per andare dritto in carcere".



BATTISTI, IL COISP DOPO L'INTERVENTO DI SARKOZY, OFFENDE UN INTERO PAESE -

Mar 15th, 2015 | **Battisti, il Coisp replica dopo le dichiarazioni di Sarkozy: "Parole gravemente offensive per la memoria delle Vittime, per i loro familiari e per tutta l'Italia.**

Solo ottenere giustizia può aiutare a voltare pagina!" "Le parole di Nicolas Sarkozy, così come riportate dai media, risultano gravemente offensive nei confronti della memoria delle Vittime della violenza di Battisti, dei loro familiari, e del nostro intero Paese. Siamo basiti del fatto che nessuno in Italia abbia sentito di dover replicare all'ex Presidente francese, che pretende di dirci come dovremmo comportarci rispetto ad una vicenda triste, dolorosa, drammatica e vergognosa perché dopo tanto tempo ancora siamo qui ad attendere che giustizia sia fatta. Voltare pagina? Vorremmo proprio sapere se per Sarkozy sarebbe così facile voltare pagina se qualcuno che ama fosse stato barbaramente ammazzato e chi lo ha fatto non avesse risposto delle sue azioni, ma fosse fuggito come un vigliacco senza alcuna dignità, facendosi beffe di un'intera Nazione, delle sue Istituzioni e di tutti i suoi cittadini onesti. Voltare pagina? Solo ottenere giustizia può aiutare a farlo, anche se il lutto che Battisti ha causato accompagnerà tante famiglie per sempre". Così Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, dopo le dichiarazioni rilasciate dall'ex Presidente francese, Nicolas Sarkozy, in un'intervista alla radio France Info a proposito dell'arresto e della successiva immediata liberazione di Cesare Battisti, ex terrorista rosso condannato in Italia a 4 ergastoli per altrettanti omicidi, fuggito all'estero e attualmente in Brasile. Dopo che il Tribunale federale del Brasile ha revocato il suo visto, Battisti è stato arrestato dalla Polizia federale di San Paolo ma poi subito liberato in virtù della richiesta di scarcerazione presentata dal suo legale che ha fatto ricorso contro il provvedimento che ne avrebbe comportato l'espulsione. "La questione dell'extradizione di Cesare Battisti riguarda anche la società italiana, che deve voltare la pagina di quegli anni terribili" ha detto Sarkozy. "Noi non volteremo mai pagina – insiste Maccari – passando sopra alle vite spezzate da un pluriassassino che trascorre i suoi giorni sorseggiando bibite sotto al sole del Brasile, invece che stare dentro a una cella dove la legge italiana, a seguito del lavoro delle Forze dell'Ordine e della Magistratura, prevede che stia. Non volteremo mai pagina di fronte all'ignominia di chi lo spalleggia consentendogli di venire meno al suo debito con la società italiana, chiunque esso sia. Non volteremo mai pagina fino a che Battisti non



tornerà a mettere piede sul suolo di una Nazione che ha impregnato con il sangue delle sue vittime, per andare dritto in carcere”.

ROMA OGGI NOTIZIE

Battisti, il Coisp replica dopo le dichiarazioni di Sarkozy - Roma - “Le parole di Nicolas Sarkozy, così come riportate dai media, risultano gravemente offensive nei confronti della memoria delle

Vittime della violenza di Battisti, dei loro familiari, e del nostro intero Paese. Siamo basiti del fatto che nessuno in Italia abbia sentito di dover replicare all'ex Presidente francese, che pretende di dirci come dovremmo comportarci rispetto ad una vicenda triste, dolorosa, drammatica e vergognosa perché dopo tanto tempo ancora siamo qui ad attendere che giustizia sia fatta. Voltare pagina? Vorremmo proprio sapere se per Sarkozy sarebbe così facile voltare pagina se qualcuno che ama fosse stato barbaramente ammazzato e chi lo ha fatto non avesse risposto delle sue azioni, ma fosse fuggito come un vigliacco senza alcuna dignità, facendosi beffe di un'intera Nazione, delle sue Istituzioni e di tutti i suoi cittadini onesti. Voltare pagina? Solo ottenere giustizia può aiutare a farlo, anche se il lutto che Battisti ha causato accompagnerà tante famiglie per sempre”. Così Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, dopo le dichiarazioni rilasciate dall'ex Presidente francese, Nicolas Sarkozy, in un'intervista alla radio France Info a proposito dell'arresto e della successiva immediata liberazione di Cesare Battisti, ex terrorista rosso condannato in Italia a 4 ergastoli per altrettanti omicidi, fuggito all'estero e attualmente in Brasile. Dopo che il Tribunale federale del Brasile ha revocato il suo visto, Battisti è stato arrestato dalla Polizia federale di San Paolo ma poi subito liberato in virtù della richiesta di scarcerazione presentata dal suo legale che ha fatto ricorso contro il provvedimento che ne avrebbe comportato l'espulsione. “La questione dell'extradizione di Cesare Battisti riguarda anche la società italiana, che deve voltare la pagina di quegli anni terribili” ha detto Sarkozy. “Noi non volteremo mai pagina – insiste Maccari – passando sopra alle vite spezzate da un pluriassassino che trascorre i suoi giorni sorvegliando bibite sotto al sole del Brasile, invece che stare dentro a una cella dove la legge italiana, a seguito del lavoro delle Forze dell'Ordine e della Magistratura, prevede che stia. Non volteremo mai pagina di fronte all'ignominia di chi lo spalleggia consentendogli di venire meno al suo debito con la società italiana, chiunque esso sia. Non volteremo mai pagina fino a che Battisti non tornerà a mettere piede sul suolo di una Nazione che ha impregnato con il sangue delle sue vittime, per andare dritto in carcere”.

Cesare Battisti espulso dal Brasile, soddisfazione del Coisp - “Iter ancora molto lungo, ma

attendiamo con ansia la possibilità che sia fatta finalmente giustizia, soprattutto per le famiglie delle sue vittime!” “Nulla potrà attenuare la rabbia di aver visto tanto tempo trascorrere con un assassino in libertà, ma è innegabile la soddisfazione nell'apprendere la decisione del Giudice Federale di Brasilia di espellere dal Paese Cesare Battisti, così che le strade che in futuro percorrerà, lo riportino alle proprie responsabilità, al proprio vergognoso passato nel quale ha seminato orrore e lutto, per pagare finalmente il conto alla giustizia italiana. Attendiamo con ansia quel giorno, in verità ancora lontano, perché finalmente le famiglie delle Vittime delle sue atrocità, le Istituzioni che tanto hanno lavorato per far luce sui suoi crimini ed un intero Paese possano vedere questo assassino dietro le sbarre ed ottenere così giustizia”. Questa la reazione di Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, alla notizia della decisione di espellere dal Brasile l'ex terrorista dei Proletari armati per il comunismo, Cesare Battisti, condannato in Italia per quattro omicidi commessi tra il 1977 e il 1979. Lo ha annunciato per primo il sito Estadao, citando fonti giudiziarie, rendendo noto un provvedimento che segue la decisione dell'ex Presidente Lula che nell'ultimo giorno del suo mandato rifiutò la richiesta di estradizione presentata dall'Italia. Secondo quanto scrivono gli organi di stampa, il giudice Federale di Brasilia ha accolto una richiesta della Procura federale di considerare nullo l'atto del Governo per la concessione del soggiorno a Battisti. “Si tratta del caso di un cittadino straniero con una situazione irregolare che, in quanto condannato per crimini nel suo Paese di origine, non ha diritto a rimanere in Brasile. Pertanto annullo l'atto di concessione della residenza di Cesare Battisti in Brasile e chiedo che venga applicato il procedimento di espulsione”, ha sentenziato il giudice federale. “Gli istituti di espulsione ed estradizione sono ben distinti – è precisato -. L'espulsione non contraddice la decisione del presidente della Repubblica di non estradare, visto che non è necessaria la consegna del cittadino straniero al suo Paese di origine, in questo caso l'Italia, potendo essere espulso verso un altro Paese disposto ad accoglierlo”. Ciò vuol dire che Battisti potrà essere mandato in un luogo comunque diverso dall'Italia, ma comunque non prima che i suoi legali, come già annunciato, ricorrano avverso la decisione del Giudice federale contro la quale hanno a disposizione ben quattro istanze. “Ma anche ci volesse un'eternità – conclude Maccari – non si potrà mai smettere di pretendere che chi ha commesso crimini così atroci paghi fino in fondo. Il dolore sconfinato delle Vittime della violenza di Battisti e di tutte le generazioni che verranno dopo di loro, non andrà in prescrizione per l'eternità, e l'Italia lo attenderà fino all'ultimo dei suoi giorni da vigliacco fuggiasco con la porta di una cella aperta”.